

IL NUOVO PRESULE

Seminario a 11 anni poi gli studi teologici

MARIN/ OMUNNO

Don Roberto Repole viene ordinato vescovo e compie il suo ingresso sabato 7 maggio sul sagrato della Cattedrale di Torino. Consacranti: Cesare Nosiglia, arcivescovo suo predecessore, Marco Arnolfo, arcivescovo di Vercelli e Alfonso Badini Confalonieri, emerito di Susa. Monsignor Repole sarà anche vescovo di Susa, unita a Torino "in persona episcopi".

Nato a Torino il 29 gennaio 1967, è cresciuto a Druento e Givoletto. Entrato nel Seminario minore di Giaveno a 11 anni ha poi continuato la formazione presso l'allora Seminario ginnasiale e conseguito la maturità classica presso il Liceo salesiano Valsalice di Torino. Dopo gli studi di filosofia e teologia nel Seminario arcivescovile è stato ordinato prete il 13 giugno 1992 dal cardinal Giovanni Saldarini. Viceparroco nelle parrocchie torinesi Gesù Redentore e collaboratore al SS. Nome di Maria, ha proseguito gli studi di Teologia sistematica presso l'Università Gregoriana a Roma, conseguendo la licenza nel 1998 e il dottorato nel 2001 (tesi: "Chiesa, pienezza dell'uomo. Oltre la postmodernità: G. Marcel e H. de Lubac", pubblicata nel 2002).

Dal 2001 insegna Teologia sistematica a Torino (sezione parallela della Fa-

coltà teologica dell'Italia settentrionale - di cui è anche attualmente preside - e all'Istituto Superiore di Scienze religiose). È stato docente alla sede centrale di Milano e docente invitato in altre Facoltà teologiche d'Italia. Canonico della chiesa di San Lorenzo a Torino dal 2010, continua ad offrire la propria collaborazione pastorale a Druento. In diocesi è coordinatore della pastorale universitaria, membro della Commissione ecumenica e del Consiglio presbiterale, e assistente ecclesiastico del Meic.

È impegnato nell'Associazione teologica italiana (Ati) di cui è stato presidente dal 2011 al 2019.

A partire dal 2016 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Agenzia della Santa Sede per la valutazione e la promozione della qualità delle università e Facoltà ecclesiastiche (Avepro).

All'attività di docente don Repole ha sempre accompagnato la continuità del lavoro di ricerca sui temi dell'ecclesiologia e della teologia sistematica, documentata da una bibliografia molto ampia (www.diocesi.torino.it/wp-content/uploads/2022/02/BIBLIOGRAFIA_don_Repole_Roberto.pdf). Ha curato, insieme a Serena Noceti, il Commentario ai documenti del Concilio Vaticano II, in 8 volumi (Edizioni Dehoniane), a cui hanno lavorato oltre 30 teologi.

Nato a Torino
nel 1967, a 25 anni
fu ordinato
sacerdote dal
cardinal Saldarini

